

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni sociali private  
Cap. 5003 – Bilancio gestionale 2016-2018 (D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016)

### **Relazione illustrativa**

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di istituzioni pubbliche locali e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5000 del Bilancio gestionale, sono state acquisite complessivamente 81 istanze.

Si è pertanto proceduto all'esame istruttorio delle 40 pratiche pervenute in tempo utile, secondo le modalità richiamate dai Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto tenendo in particolare considerazione alcuni degli obiettivi (pertinenti alle attività finanziabili con i fondi del cap. 5003) proposti come finalità strategica della presente procedura nel Decreto Dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, che qui si ritiene utile richiamare:

- rafforzare e consolidare la presenza del patrimonio bibliografico campano nelle strutture catalografiche di livello nazionale e internazionale;
- promuovere la diffusione di pratiche di condivisione di servizi e competenze in reti locali;
- sostenere l'aggiornamento delle raccolte possedute dalle biblioteche in riferimento alla specifica *mission* istituzionale e alle esigenze del bacino d'utenza effettivo e potenziale;
- favorire l'acquisizione della strumentazione tecnologica, informatica e multimediale necessaria a porre le biblioteche nelle condizioni migliori per offrire servizi di pubblica lettura moderni ed efficaci;
- incentivare la rimozione di impedimenti fisici e culturali al pieno e paritario accesso alle biblioteche e ai loro patrimoni a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie dei diversamente abili e a quelle dello svantaggio linguistico e/o culturale;
- stimolare una configurazione delle raccolte che valorizzi pienamente aspetti singolari e significativi della cultura locale, compresi quelli afferenti a vocazioni produttive e a testimonianze originali della cultura materiale;
- conferire impulso alla formazione e all'aggiornamento degli addetti alle biblioteche, nella direzione dell'acquisizione di quegli strumenti di conoscenza e di capacità necessari nei moderni servizi di pubblica lettura;
- valorizzazione dell'istituto "biblioteca" quale presidio culturale e sociale e fattore di promozione della qualità della convivenza civile con particolare attenzione al suo essere fattore di stimolo a generare, in ambito locale, dinamiche di coesione e sviluppo sociale.

Ciò premesso l'esame delle istanze, corroborato dalla considerazione dei dati disponibili agli atti d'ufficio, ha permesso di verificare che delle 40 istanze pervenute, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 35 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 5 istanze.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi formulati dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione dei relativi piani finanziari, distinti per ciascun capitolo.

La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate. Tale esame è stato condotto dal gruppo di lavoro nominato con Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici richiamati dal citato Decreto Dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, allegato B, art. 10, sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede d'istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali, per es., la rilevazione anagrafica annuale 2015, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate.

Considerata l'esiguità della somma disponibile e nell'intento di assicurare l'ammissione a contributo a un significativo numero di istanze, si è ritenuto di adottare la seguente griglia di assegnazione:

- per l'istanza 1<sup>a</sup> in graduatoria, importo massimo di contributo: Euro 2.500,00;
- per le istanze dal 2° al 5° posto, importo massimo di contributo: Euro 2.000,00;
- per le istanze dal 6° posto in poi, importo massimo di contributo: Euro 1.000,00.

Sulla base di tale determinazione si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.

Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 35 contributi su n. 35 istanze ammissibili.